

Appello al ministro

Vino, contributi alla produzione da sbloccare

Marco Alessandro Bani*



Agea, l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura, non ha ancora pagato alle aziende vitivinicole i contributi per la riduzione della produzione introdotti durante l'emergenza Covid. Le risorse sarebbero dovute arrivare entro dicembre 2020, siamo a luglio e le aziende non hanno ancora ricevuto un centesimo. È una situazione inaccettabile. Faccio appello al ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Stefano Patuanelli affinché risolva la faccenda il prima possibile. Nel 2020 ricordo che il ministero per l'agricoltura aveva emanato una misura finalizzata a erogare liquidità alle aziende vitivinicole che si impegnavano a ridurre la produzione di almeno il 15%, questo per non appesantire il mercato che vedeva ridotte le vendite per effetto della pandemia. Le aziende del Consorzio hanno fatto regolarmente domanda e nei termini ministeriali hanno presentato le dichiarazioni di produzione vendemmia 2020. Per la Toscana sono state 644, per indennizzi di 8 milioni e 220mila euro. Il contributo doveva essere liquidato entro la fine del 2020, dopo la presentazione delle dichiarazioni di produzione, in modo da permettere ad Agea di verificare il rispetto degli impegni assunti. Ad oggi moltissime domande regolari risultano ancora inevase da

Agea che pare stia ancora effettuando l'incrocio con i dati della regolarità contributiva, operazione che poteva e doveva essere fatta a suo tempo. Le aziende se avessero prodotto normalmente avrebbero potuto vendere il vino ottenuto e a oggi avrebbero già incassato. Non è possibile che un incrocio di dati informatici fra due enti pubblici richieda più di una giornata di lavoro, questi ritardi sono gravi e inspiegabili. Il ministro deve intervenire al più presto.

***Direttore del Consorzio
Vino Chianti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

